VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 58

Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico. C. 2423 Governo *(Esame e rinvio)* 58

Autorizzazione di spesa in favore della Fondazione Museo nazionale della fotografia. C. 2112-*quinquies* Governo *(Esame e rinvio)* 60

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00304 Mollicone: Promozione delle candidature a Patrimonio mondiale Unesco della via Francigena e dei luoghi etruschi, di:

Jacopo Caucci von Saucken, professore di lingua e letteratura spagnola presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sara Tognini, responsabile culturale dell'Associazione Leonardo di Borgo del Ponte-Massa.

Luca Bruschi, direttore dell'Associazione Europea Vie Francigene.

Federico Eligi, consigliere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

Ledo Prato, segretario generale dell'Associazione Mecenate 90 60

SEDE REFERENTE

Martedì 17 giugno 2025. — Presidenza della vicepresidente Valentina GRIPPO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione e il merito Paola Frassinetti.

La seduta comincia alle 13.

Sulla pubblicità dei lavori.

Valentina GRIPPO, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni ne dispone l'attivazione.

Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico.
C. 2423 Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Rossano SASSO (LEGA), *relatore,* riferisce che il disegno di legge è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2025 e presentato alla Camera lo scorso 23 maggio.

Venendo al contenuto del provvedimento in esame, esso si compone di tre articoli.

L'articolo 1 è composto da quattro commi e reca « Disposizioni in materia di

consenso informato preventivo delle famiglie ». Al comma 1, si dispone che le istituzioni scolastiche sono tenute a richiedere il consenso informato preventivo dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, per la partecipazione a eventuali attività che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità, nonché ad acquisire tale consenso previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che intendono utilizzare per le attività medesime. Si prevede altresì che le istituzioni scolastiche adeguino conseguentemente il Patto educativo di corresponsabilità.

Rileva che al comma 2 viene previsto che la partecipazione alle attività extracurricolari eventualmente previste dal Piano triennale dell'offerta formativa che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità richieda il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, e che questo sia acquisito previa messa a disposizione, per opportuna visione, del materiale didattico che si intende utilizzare per le attività medesime. Il consenso informato preventivo dovrà essere richiesto entro il settimo giorno antecedente alla data prevista per lo svolgimento delle attività, e la relativa richiesta dovrà esplicitare le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, i contenuti, gli argomenti, i temi e le modalità di svolgimento delle attività citate, oltre che l'eventuale presenza di esperti esterni o di rappresentanti di enti o di associazioni che siano stati a vario titolo coinvolti nel rispetto del procedimento di cui al successivo articolo 2. Il comma specifica che, in caso di mancata adesione alle attività, gli studenti si astengono dalla frequenza.

Evidenzia che ai sensi del comma 3, anche per la partecipazione alle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa eventualmente previste dal Piano triennale dell'offerta formativa che riguardino temi attinenti all'ambito della sessualità è richiesto il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori o degli studenti, se maggiorenni, secondo le medesime modalità sopra descritte. Si prevede che, in caso di mancata adesione alle attività in questione, l'istituzione scolastica debba in questo caso garantire, mediante i propri strumenti di flessibilità e di autonomia didattica e organizzativa, la fruizione di attività formative alternative, comunque comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Al comma 4 si dispone che, fermo restando quanto previsto dalle relative Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono escluse, in ogni caso, le attività didattiche e progettuali nonché ogni altra eventuale attività aventi ad oggetto temi attinenti all'ambito della sessualità.

L'articolo 2, costituito da un solo comma, reca « Disposizioni in materia di coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento delle attività scolastiche ». Sottolinea che esso dispone che il coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento di attività formative curricolari ed extracurricolari sia subordinato alla deliberazione del collegio dei docenti e all'approvazione del consiglio di istituto, e che, ai fini della selezione dei citati soggetti esterni, il collegio dei docenti definisca i criteri sulla base dei quali procedere alla comparazione e alla valutazione dei titoli e della comprovata esperienza professionale, scientifica o accademica nelle materie oggetto dell'intervento nonché della coerenza con la finalità educativa e dell'adeguatezza al livello di maturazione e all'età degli studenti.

L'articolo 3, composto anch'esso da un solo comma, reca la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che dall'attuazione delle disposizioni del disegno di legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione degli adempimenti previsti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Valentina GRIPPO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Autorizzazione di spesa in favore della Fondazione Museo nazionale della fotografia.
C. 2112-*quinquies* Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro AMORESE (FDI), *relatore*, riferisce che il disegno di legge in esame è frutto dello stralcio, disposto ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Regolamento della Camera, di una disposizione presente nel testo originario del disegno di legge di bilancio per il 2025 (AC 2112), di cui costituiva l'articolo 89, comma 2.

Lo stralcio della disposizione citata è stato disposto nella seduta del 29 ottobre 2024 (n. 373) dell'Assemblea della Camera dei deputati, e motivato sulla base del fatto che essa recava « interventi di carattere microsettoriale », e in quanto tale estranea all'oggetto proprio del disegno di legge di bilancio, come definito dalla legge di contabilità nazionale (legge n. 196 del 2009).

La disposizione stralciata ha così dato luogo a un nuovo e separato disegno di legge, che ha assunto la numerazione AC 2112-*quinquies*. Anche in questa nuova veste, essa mantiene tuttavia la numerazione interna che recava nel disegno di legge originario, di cui, come si è già detto, costituiva l'articolo 89, comma 2.

Venendo al contenuto della disposizione in esame, rappresenta che il suo unico comma autorizza la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2025 al fine di contribuire al funzionamento della Fondazione Museo nazionale della fotografia.

Ricorda che il 21 marzo 2024 è stato siglato un accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e paesaggistici di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, tra il Ministero della Cultura, il comune di Cinisello Balsamo e la Città metropolitana di Milano volto alla valorizzazione del patrimonio fotografico e artistico in possesso della allora « Fondazione Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo (MuFoCo) » e alla promozione della creatività contemporanea nel campo della fotografia, con il quale è stato previsto l'ingresso del Ministero della Cultura nella compagine della fondazione la cui denominazione è stata modificata in Fondazione Museo nazionale della fotografia (MUNAF). Il nuovo statuto della Fondazione, che ha recepito tali novità, ivi incluso il cambio di denominazione, è stato redatto in data 3 dicembre 2024.

Sottolinea altresì che, nelle settimane immediatamente successive allo stralcio della disposizione in commento, è entrato in vigore il comma 3 dell'articolo 10 decreto-legge n. 201 del 2024 (cosiddetto « Decreto Cultura »), con il quale è stata autorizzata, per il solo 2025, la spesa di 500.000 euro al fine di contribuire al funzionamento della Fondazione Museo di fotografia contemporanea, con oneri a valere sul Fondo per la tutela, la valorizzazione e il sostegno del patrimonio culturale e del settore cinema e spettacolo dal vivo.

Valentina GRIPPO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 giugno 2025. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE.

Audizione informale, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00304 Mollicone: Promozione delle candidature a Patrimonio mondiale Unesco della via Francigena e dei luoghi etruschi, di:

Jacopo Caucci von Saucken, professore di lingua e letteratura spagnola presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sara Tognini, responsabile culturale dell'Associazione Leonardo di Borgo del Ponte-Massa.

Luca Bruschi, direttore dell'Associazione Europea Vie Francigene.

Federico Eligi, consigliere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

Ledo Prato, segretario generale dell'Associazione Mecenate 90.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.40.